

| | | | | | |
|----------------------------------|----------|--------------------|----------|--------|---|
| RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE | Data | Testata | Edizione | Pagina |    |
| | 06.07.19 | Quotidiano del Sud | CAL | 7 | |

■ AMBIENTE I 5 Stelle annunciano nuovi fondi per interventi strutturali 12 milioni per la difesa del suolo

Dai fondi stanziati dal Governo previsti 6 interventi per la Calabria

CATANZARO - «In Calabria arriveranno 12 milioni per la riduzione del dissesto idrogeologico, storica battaglia del Movimento 5 Stelle. Infatti il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha in soli tre mesi sbloccato le lungaggini burocratiche del passato e firmato il Piano stralcio 2019, che per tutta l'Italia stanziava a riguardo 315 milioni per le urgenze». Lo affermano, in una nota, i parlamentari M5S Giuseppe d'Ippolito, Paolo Parentela, Francesco Sapia, Bianca Laura Granato, Elisa Scutellà, Dalila Nesci, Riccardo Tucci, Margherita Corrado, Silvana Abate, Elisabetta Barbuto, Anna Laura Orri-co, Alessandro Melicchio e Fabio Auddino.

«Altri fondi - sostengono ancora i parlamentari - arriveranno, in seguito, per affrontare il problema in maniera strutturale. In Calabria saranno finanziati 6 interventi: in località Maione, di Altìlia, per la riduzione del rischio idrogeologico con 1 milione e 85.000 euro; a Vibo Valentia sarà completata la tangenziale est con messa in sicurezza e ripristino, grazie a oltre 8 milioni invece dei quasi 7 già richiesti; 800 mila euro, a

fronte dei 520 mila richie-sti, serviranno per il centro abitato di Martirano Lom-bardo, al fine di completare opere di riduzione del rischio idrogeologico. In località Marinetti, di Melissa, con 940 mila euro sarà possibile il completamento e la regimentazione idraulica del torrente San Giacomo. Invece con un milione e 200 mila euro verranno compiuti

lavori di manutenzione e ripristino della rete idrografica della fascia costiera della provincia di Crotona».

«Infine, con un milione e 330 mila - è detto nella nota - euro sarà effettuata, a Soveria-Simeri, la messa in sicurezza rispetto al dissesto idrogeologico nel versante ovest del centro abitato. Questi sono fatti concreti del ministro Costa, che ha

accolto subito le nostre istanze. Finora i vari governi avevano sottovalutato, se non ignorato, il dissesto idrogeologico della nostra regione. Riaprire questi cantieri significa aumentare la sicurezza del territorio, sostenere l'economia e le imprese locali, creare lavoro e rilanciare aree che non possono più essere abbandonate».